

Codice A1811B

D.D. 2 dicembre 2022, n. 3747

**Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto: "Realizzazione di nuova viabilità definitiva a seguito del Ponte Romagnano sul fiume Sesia localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO) - Catt. nn. B 1.9 e B 1.13 - Pos. 2022-14/VER" Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006.**



**ATTO DD 3747/A1811B/2022**

**DEL 02/12/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture**

**OGGETTO:** Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto: “Realizzazione di nuova viabilità definitiva a seguito del Ponte Romagnano sul fiume Sesia localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO) – Catt. nn. B 1.9 e B 1.13 - Pos. 2022-14/VER” Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006.

In data 6 Giugno 2022 (perfezionato con nota prot. 87862 del 13 Giugno 2022), l’Ing. Perna Marco in qualità di Responsabile del Procedimento del progetto e l’Ing. Gemelli in qualità di Responsabile della Struttura territoriale Anas Piemonte e Valle d’Aosta della Società Anas Spa, hanno presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale l’istanza relativa all’avvio della Fase di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto denominato “Realizzazione di nuova viabilità definitiva a seguito del Ponte Romagnano sul fiume Sesia localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO)”.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. 89594 del 18.07.2022 il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, in accordo con i competenti settori regionali investimenti trasporti e infrastrutture e difesa del suolo della Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, a seguito della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto alla Società ANAS S.p.A. di fornire chiarimenti mediante della documentazione integrativa per un adeguato svolgimento della procedura di verifica da trasmettersi entro 15 giorni attraverso il servizio digitale di presentazione delle domande on-line.

La Società ANAS S.p.A. ha fornito i chiarimenti richiesti attraverso il servizio digitale di cui sopra in data 28.07.2022.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i., sulla base delle indicazioni dell'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, la Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze per l'approccio integrato all'istruttoria.

Con nota prot. n. 97426 del 01.08.2022 il Nucleo centrale dell'Organo tecnico ha comunicato ai soggetti interessati l'avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale (art. 19, c. 3 del d.lgs. 152/2006) e ha richiesto a questi l'invio di eventuali osservazioni, da far pervenire entro il 31.08.2022. Nei termini previsti è pervenuta un'osservazione da parte di Acqua Novara.VCO S.p.A..

La Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica ha assegnato il suddetto procedimento al Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture.

L'opera rientra nelle categorie progettuali B1.9 e B1.13 della l.r. n. 40/98 e non ricade neppure parzialmente in area protetta.

Il progetto consiste realizzazione di un nuovo Ponte definitivo in sostituzione del ponte provvisorio realizzato a seguito del crollo del ponte di "Romagnano" sul fiume Sesia lungo la ex SP 142 ora tornata al demanio e gestione statale.

Nell'ambito dei lavori istruttori il Responsabile di procedimento ha convocato l'Organo Tecnico regionale ed ha indetto la Conferenza di Servizi a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della citata legge regionale e l'Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale.

Le prime riunioni dell'Organo Tecnico e della Conferenza dei Servizi si sono svolte nella giornata del 14.09.2022 dalle quali è emersa la necessità di chiedere al proponente un'integrazione degli elaborati progettuali.

In considerazione delle risultanze degli incontri tenutisi il Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 40648 del 27.09.2022, ha chiesto al Proponente chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione progettuale concedendo 5 gg per la predisposizione degli elaborati integrativi.

Con nota prot. n. 0669014 del 29.09.2022 la Società ANAS S.p.A. ha chiesto, così come previsto dall'art. 19 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. una sospensione dei termini di 45 gg, ritenendo che i termini di legge previsti dal succitato articolo non siano sufficienti data la numerosità e la complessità delle integrazioni richieste.

Con nota prot. n. 41889 del 04.10.2022 il Responsabile del Procedimento, preso atto che i termini di legge risultano insufficienti per redigere le integrazioni richieste, ha concesso al Proponente 45 gg di sospensione e pertanto il termine per la consegna delle integrazioni risulta fissato al 18.11.2022.

ANAS S.p.A. ha dato risposta alla richiesta di cui sopra pubblicando la documentazione integrativa progettuale sul portale dedicato della Regione in data 15.11.2022.

Con note prot. n. 48875 e n. 48873 del 16.11.2022 sono state convocate rispettivamente una seconda riunione dell'Organo Tecnico e della Conferenza di Servizi per il giorno 24.11.2022.

In data 24.11.2022 si sono tenute la seduta conclusiva dell'Organo Tecnico e la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi. Nel corso di quest'ultima la Società ANAS S.p.A. ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., che vengano specificate da parte dell'autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma, accettando che le stesse gli siano impartite.

Dato atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati:

- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del Suolo nota prot. n. 39555 del 21.09.2022;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica –Settore Tecnico regionale No e VCO nota prot. n. 37248 del 05.09.2022;
- Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Urbanistica Piemonte Orientale nota prot. n. 148077 del 29.11.2022 ;
- Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere; nota prot. n. 9859 del 13.09.2022 e prot. n. 13098 del 22.11.2022;
- ARPA Piemonte, Relazione di contributo tecnico-scientifico prot. n. 109131 del 29.11.2022;
- AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po pervenuto dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio con prot. n 00109950/2022/A1600A del 14.09.2022;
- Provincia di Novara nota prot. n. 258157 del 13.09.2022;
- Acqua Novara-VCO nota prot. n. 107320 del 08.09.2022 e nota prot. n. 41488 del 24.11.2022.

In accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale e tenute in considerazione le osservazioni del Ministero della Cultura attraverso la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

Valutato tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta, alla luce delle integrazioni fornite dal proponente e delle risultanze dell'Organo Tecnico Regionale e della Conferenza di Servizi, si ritiene che il progetto "*Realizzazione di nuova viabilità definitiva a seguito del Ponte Romagnano sul fiume Sesia localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO) – Catt. nn. B 1.9 e B 1.13 - Pos. 2022-14/VER*", possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni illustrate, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo/esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente descritte nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il proponente, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del d.lgs. 152/2006, che siano specificate da parte dell'autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del d.lgs 152/2006, come modificato dal d.lgs n.104/2017, le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi

Visti i verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico regionale

Visti tutti i contributi tecnici acquisiti agli atti

In accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale

In conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008;
- D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

*determina*

- di escludere, per le ragioni espresse in premessa, il progetto “*Realizzazione di nuova viabilità definitiva a seguito del Ponte Romagnano sul fiume Sesia localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO) – Catt. nn. B 1.9 e B 1.13 - Pos. 2022-14/VER*”, dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della L.R. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo/esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell’intervento, dettagliatamente descritte nell’Allegato A, a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il proponente, ai sensi dell’art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali, è tenuto a trasmettere all’Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza prima del proseguo dell’iter autorizzativo;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all’esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;
- di dare atto che la presente determinazione sarà inviata al proponente ANAS S.p.A. ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della L.R. n. 40/1998.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

**IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)**  
Firmato digitalmente da Michele Marino

Allegato

Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto: “Realizzazione di nuova viabilità definitiva a seguito del Ponte Romagnano sul fiume Sesia localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO) – Catt. nn. B 1.9 e B 1.13 - Pos. 2022-14/VER”- ex art.4 della l.r. n.40/1998.

**Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017.**

## **Indice generale**

1	Premessa .....	2
2	Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA .....	2
2.1	Progettazione definitiva .....	2
2.1.1	Componente Suolo/Sottosuolo .....	2
2.1.2	Componenti biotiche .....	3
2.2	Corso d'opera.....	3
2.2.1	Componente atmosfera .....	3
2.2.2	Componente vegetazione/flora .....	4
2.2.3	Componenti biotiche .....	4
2.3	Piano di monitoraggio ambientale e Sistema di gestione ambientale.....	4
3	Condizioni e misure supplementari relative all’ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte prescrizioni andranno valutate nella procedura di approvazione del progetto definitivo) .....	4
4	Ulteriori precisazioni e prescrizioni.....	6
	Aspetti idraulici.....	6
	Interferenze .....	7

# **1 Premessa**

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate successivamente.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi, inerenti gli eventuali titoli abilitativi, sono controllate mediante le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

## **2 Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA**

Di seguito si riportano le condizioni di carattere ambientale, conseguenti all'analisi degli elaborati tecnici e delle integrazioni fornite dal proponente, suddivise per matrice ambientale rispetto alla fase di monitoraggio in cui dovranno essere ottemperate.

### **2.1 Progettazione definitiva**

***Termine per la verifica di ottemperanza: Ante Operam – prima dell'Approvazione del progetto definitivo e per la progettazione esecutiva (dove indicato)***

#### **2.1.1 Componente Suolo/Sottosuolo**

- Per quanto concerne le misure di mitigazione atte a contenere i possibili impatti sul suolo/sottosuolo e le acque superficiali e sotterranee si richiamano, in generale, le misure di mitigazione contenute nella Relazione di cantierizzazione. Nella successiva fase di progettazione dovrà essere presentato un quadro definitivo delle attività previste all'interno delle aree di cantiere con indicazione delle specifiche misure di mitigazione adottate al fine di

contenere gli impatti sulle matrici suolo/sottosuolo e acque superficiali e sotterranee.

***Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA***

- nel caso in cui nelle successive fasi progettuali emergesse la necessità di gestire materiali come terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotti o qualora fosse previsto il riutilizzo in sito di terre e rocce da scavo escluse dalla normativa sui rifiuti ai sensi dell'art. 185 comma 1, lett. c) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., occorrerà fare riferimento ai disposti del DPR 120/2017

***Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA***

### **2.1.2 Componenti biotiche**

- Nella successiva fase di progettazione il Proponente dovrà presentare un approfondimento in merito alle modalità di realizzazione del passaggio ittico, tenendo conto dei contenuti delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 25-1741, considerando tutta la porzione artificializzata da quota 259 m s.l.m. a quota 264 m s.l.m (cfr sezione B-B' Tavola G.1.3) e garantendo che il passaggio si realizzi con la massima naturalità possibile attraverso l'inserimento di materiale litoide di varia pezzatura in modo da costruire irregolarità e aree di calma e riducendo le pendenze, in modo compatibile con i criteri di realizzazione dei passaggi rustici.

***Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA***

- Rispetto alle opere in alveo, in riferimento al c.6 dell'art. 12 della L.R. 37/2006, prendendo atto delle quote e delle pendenze previste per il profilo longitudinale lungo la sezione centrale del fiume, si ritiene che non sia necessario prevedere una scala di risalita ma piuttosto che l'intera platea in selciato possa essere assimilabile ad un passaggio per pesci semi-naturale come affermato dal proponente. A tal proposito si ritiene importante prevedere una specifica progettazione dell'intero tratto oggetto di riprofilatura tenendo conto delle tecniche costruttive specifiche dei passaggi per pesci senza inficiare l'efficienza idraulica del manufatto. Si chiede pertanto di prevedere una fase di verifica sul progetto esecutivo in tal senso. Al termine dell'opera potrà essere definito un programma di verifica della funzionalità del passaggio dei pesci prevedendo le opportune migliorie e/o manutenzioni.

***Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Provincia di Novara***

## **2.2 Corso d'opera**

### ***Termine per la verifica di ottemperanza: Corso d'opera e Post Operam***

#### **2.2.1 Componente atmosfera**

Per quanto riguarda le misure di mitigazione da adottare per il contenimento delle polveri in fase di cantiere, si richiamano i contenuti del paragrafo 5.2.5 dello Studio Preliminare Ambientale e dell'analogo paragrafo 6.2 della Relazione di cantierizzazione (novembre 2022)

***Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA***

## 2.2.2 Componente vegetazione/flora

Per quanto concerne gli interventi di gestione/lotta/contenimento delle specie esotiche invasive in fase di cantiere si richiamano i contenuti delle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" di cui alla D.G.R. 12 giugno 2017, n. 33-5174.

**Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA**

## 2.2.3 Componenti biotiche

- I lavori in alveo dovranno essere eseguiti in riferimento alla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011.

**Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Direzione Ambiente - ARPA**

- Per il cantiere devono essere previsti interventi di allontanamento e recupero dell'ittiofauna ogni volta che si inizieranno lavori in alveo nelle diverse fasi di cantiere come previsto al c.5 dell'art. 12 della L.R. 37/2006. A tal fine dovrà essere data regolare comunicazione alla Polizia Provinciale delle lavorazioni previste in modo che venga preliminarmente valutato, mediante sopralluogo, l'intervento di salvaguardia più idoneo. Si raccomanda di limitare i lavori in acqua scorrente (anche il semplice transito di mezzi) nel periodo che va da novembre a febbraio per la salvaguardia dei letti di riproduzione dei salmonidi, in particolare della Trota Marmorata, endemica e attualmente inclusa nelle liste rosse IUCN (International Union for Conservation of Nature) e nella Direttiva Habitat (92/43/EC). Qualora si avessero occupazioni di areali di riproduzione si potrà valutare l'uso di compensazioni dei danni ittiogenici con immissioni da concordare con la Provincia di Novara.

**Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Provincia di Novara**

## 2.3 Piano di monitoraggio ambientale e Sistema di gestione ambientale

Dovrà essere comunicata ad ARPA-Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est la data di avvio dei lavori in modo da consentire la verifica delle condizioni ambientali di competenza dell'Agenzia previste per la realizzazione degli interventi in progetto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

**Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA**

## **3 Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte prescrizioni andranno valutate nella procedura di approvazione del progetto definitivo)**

- Il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i, (di competenza comunale), dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005 (Relazione paesaggistica) che dovrà adeguatamente approfondire la conformità alle prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, nonché

gli aspetti di inserimento delle nuove opere definitive nel contesto paesaggistico in esame.

**Soggetto individuato per la verifica: Direzione regionale Ambiente – Comune di Romagnano Sesia**

**Per l'ottenimento del parere idraulico (competenza AIPO):**

- integrazione ed approfondimento della modellazione idraulica e delle conseguenti verifiche strutturali, con ulteriori scenari che permettano di valutare le insufficienze risultanti dall'attuale simulazione adottata e di rappresentare gli effetti idrodinamici dovuti alla presenza contemporanea dei due ponti. Modellazione che dovrà essere significativamente estesa su un maggiore tratto fluviale e comprendere le opere idrauliche esistenti per permettere il confronto degli effetti tra più eventi di piena con diverso tempo di ritorno e tra le principali fasi realizzative;
- integrazione dei piani di cantierizzazione e del sistema di monitoraggio in tutto il tratto d'alveo interessato dal cantiere con specifica verifica e simulazione degli scenari in grado di rappresentare eventuali criticità causati dalla presenza "eccezionale" di ostacoli al deflusso delle acque durante gli eventi di piena e durante le principali fasi esecutive transitorie con la presenza in alveo di opere temporanee e provvisorie;
- definizione della percorribilità lungo tutto il tratto interessato dai lavori e garanzia del transito sulla pista di servizio arginale, per lo svolgimento di tutte le attività ordinarie e straordinarie dei mezzi di Protezione Civile e dei mezzi di servizio AIPO;
- non è permesso depositare ed accumulare, nelle aree demaniale golenali, il materiale proveniente dalle demolizioni o in esubero dagli scavi che dovrà essere trasportato e smaltito secondo la vigente normativa;
- non è permessa la creazione di scarichi provvisori di acque provenienti da impianti di cantiere che possano modificare, anche se temporaneamente, lo stato dei luoghi;
- non è permessa la formazione di nuovi accessi all'alveo, di rampe alle opere idrauliche demaniali o di aree di stoccaggio o deposito provvisorio diversi da quelli autorizzati;
- non è permessa la formazione di depositi e discariche provvisorie di materiali di risulta in alveo o in altre aree golenali private o demaniali che possano modificare, anche se temporaneamente, lo stato dei luoghi.
- non è permessa l'asportazione del materiale ghiaioso/sabbioso demaniale presente in alveo ed il trasporto del materiale inerte fuori dalle aree di cantiere;
- è obbligatorio predisporre una rete di monitoraggio per garantire la messa in sicurezza del cantiere in caso di eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici naturali.
- Restano in capo del Concessionario, ai sensi dell'art. 12 del R.D. n. 523/1904, gli obblighi, gli oneri e i costi Copia di lavoro priva di valore giuridico per:
  - a) l'attivazione dei mezzi d'opera e delle maestranze necessarie durante le "Allerte Regionali" in caso di emergenze idro-meteorologiche stagionali o di eventi di piena ordinari ed eccezionali e, in nessun caso, potranno essere presentate richieste di indennizzo o di rimborso dei danni causati da esondazioni, erosioni spondali o per effetto diretto/indiretto delle opere di difesa idraulica esistenti;
  - b) l'esecuzione dei necessari interventi di manutenzione periodica in alveo e, per tutta la durata dei lavori, al mantenimento delle opere di difesa idraulica esistenti, provvedendo ad effettuare i necessari interventi di pulizia e rimozione

- del materiale eterogeneo (tronchi e materiale flottante che potrà incastrarsi o depositarsi contro le pile del ponte) nei periodi stagionali primaverili/autunnali, prima e dopo ogni evento di morbida e/o piena del corso d'acqua;
- c) il ripristino di qualsiasi danno che dovesse venire arrecato alle sponde fluviali e/o difese idrauliche e/o rilevati arginali durante l'esecuzione dei lavori, accollandosene i relativi oneri per l'immediata messa in sicurezza e ripristino della funzionalità idraulica;
  - d) le risoluzioni delle problematiche che potrebbero essere causate dalle Ditte esecutrici con riconoscimento dei danni diretti/indiretti connessi con le demolizioni e dei ripristini o della messa in sicurezza dell'area, sollevando questa Agenzia da ogni responsabilità o molestia giudiziaria;
  - e) la smobilitazione finale del cantiere e delle opere provvisorie (tura, piste, guadi, ecc..) con ripristino completo delle pertinenze demaniali e del tratto dell'alveo interessate dal cantiere e dal transito dei mezzi d'opera.
  - f) Tutte le prescrizioni, gli obblighi, gli oneri e i costi dovranno essere specificatamente riscontrati e le soluzioni adottate riportate nella Relazione Generale e, per la parte idraulica, nella Relazione Idraulica redatte o revisionate per le successive fasi progettuali e da sottoporre preventivamente alla verifica di competenza di questa Agenzia.
  - g) Il Richiedente o Concessionario, a lavori ultimati, dovrà trasmettere idonea dichiarazione, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che "l'intervento è stato realizzato conformemente a quanto comunicato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel parere rilasciato da AIPO".
- Ogni modifica o variante alle opere o procedure di esecuzione autorizzate o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e le opere di ripristino dovranno essere nuovamente autorizzate da AIPO.

## **4 Ulteriori precisazioni e prescrizioni**

### **Aspetti idraulici**

- prima dell'inizio dei lavori il Proponente, una volta acquisite le autorizzazioni/pareri necessari, dovrà sottoscrivere apposita concessione demaniale ai sensi del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004 n.14/R, con le modalità previste nel medesimo regolamento;
- con riferimento alla D.G.R. n.10-4161 del 26/11/2021 ed alla DD n.29/A1800A del 12/01/2022, qualora l'opera rientri tra quelle presenti nell'allegato A1, il proponente dovrà presentare, al Settore Tecnico regionale Novara e Verbania la relativa denuncia strutturale ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n.380/2001 con le modalità previste nella succitata D.G.R. e DD. Qualora l'opera in oggetto non rientri tra quelle presenti nell'allegato A1, la medesima denuncia strutturale dovrà essere presentata al Comune di Romagnano Sesia (NO) competente per territorio.
- La relazione di compatibilità idraulica del progetto definitivo dovrà essere così implementata:
  - relativamente alla definizione della geometria dell'alveo utilizzata nel modello idraulico, si riferisce che la base topografica è stata definita sulla base dei relativi rilievi del maggio 2022 e del gennaio 2021 integrati dai dati di elevazione del Piano Nazionale di Telerilevamento (PST) del MATTM, rilevati

mediante tecnica. LIDAR. Considerato che non vengono fornite indicazioni specifiche che consentano di comprendere come sono stati acquisiti i suddetti dataset di elevazione del PST, con quali tecniche e con quale livello di precisione sono stati rilevati i sopra menzionatidataset del 2021 e 2022, come si è proceduto al confronto dei complessivi tre dataset, dalle risultanze del suddetto confronto, come si è proceduto a rendere congruente l'aggancio del DTM del PST (più esteso) con i restanti due, più locali, considerato che nella documentazione di progetto si menziona una significativa differenza di quote rilevata (2,10 m);

- esplicitare tali informazioni in relazione, con particolare riferimento alle modalità di allineamento utilizzate e a cosa sia imputabile la suddetta differenza costante di quote rilevata.

- inserire anche le sezioni derivate dal DTM del MATTM nelle sovrapposizioni dei due rilievi (2021 e 2022) rappresentate a pag. 9 della "Relazione di compatibilità idraulica", oltre a realizzarne eventualmente di ulteriori, finalizzate alla piena comprensione della compatibilità dei diversi dati di elevazione utilizzati;

- al fine di comprendere se l'opera comporti una variazione delle condizioni di pericolosità dei territori limitrofi si richiede che venga fornita la rappresentazione cartografica degli scenari di allagamento ante e post operam per la piena duecentennale. Simulare uno "scenario di cantiere" in grado di rappresentare gli effetti idrodinamici legati alla presenza simultanea dei due ponti (provvisorio e definitivo);

- produrre una tavola rappresentativa di tutte le aree di cantiere che dovranno essere ubicate in aree prive di criticità idraulica (non interferenti con le fasce A e B del PAI e con gli scenari di pericolosità H e M del PGRA).

#### **Interferenze**

- Il Proponente deve concordare con ACQUA NOVARA.VCO il ripristino della condotta idrica presente nel ponte crollato mediante la posa di un tubo camicia avente diametro interno 200 mm e rivestito esternamente in polietilene; il diametro esterno deve essere pari a circa 220 mm.